

## INTERVISTA AD ANGELA GOTELLI

Intervistatore: buongiorno, come sta?

Angela Gotelli: tutto bene, grazie.

Intervistatore: mi fa molto piacere che abbia accettato di rispondere a qualche domanda per la scuola Tridentina

A.G.: lo faccio molto volentieri, è sempre bello dialogare con le nuove generazioni.

Intervistatore: partiamo dagli anni della sua formazione, che scuola ha frequentato Angela?

Angela Gotelli: Lettere all'università di Genova dove ho frequentato la FUCI (Federazione universitaria cattolica italiana), collaborando attivamente alle iniziative culturali e formative promosse dalla Federazione.

Intervistatore:ci può parlare della sua partecipazione alla Resistenza?

Angela Gotelli:certo, era l'8 settembre 1943, prestavo servizio come crocerossina tra le formazioni partigiane, ed in questa veste ero artefice delle trattative di scambio di ostaggi civili contro i prigionieri tedeschi a Montegrosso di Albareto.

Intervistatore: Come si è sentita a soccorrere le persone ferite durante il conflitto?

Angela Gotelli: fu un periodo molto duro, perché non era facile soccorrere le persone che stavano male, ma allo stesso tempo mi sono sentita utile ed onorata di svolgere questo servizio.

Intervistatore:parlando di Albareto, com'è stato vivere lì?

Angela Gotelli: a me Albareto piaceva, ho anche partecipato alle attività del Comitato di liberazione nazionale Alta Italia e, terminato il conflitto, ho avviato opere di ricostruzione per, appunto, ad Albareto.

Intervistatore:alla fine, dopo tanto tempo di duro lavoro, perché si è ritirata dalla politica attiva?

Angela Gotelli:mi sono dovuta purtroppo ritirare dalla politica a settant'anni per motivi di salute, ma dopo tanto lavoro penso di aver lasciato qualcosa, a chi ha vissuto con me questa fantastica avventura, e, magari, anche a delle giovani ragazzine che vogliono impegnarsi in politica e far valere i diritti delle donne.

Intervistatore: la ringrazio della sua presenza e della bellissima chiacchierata.

Angela Gotelli:la ringrazio io, grazie e arrivederci!

Intervistatore:arrivederci!

## intervista ad Angela Maria Guidi Cingolani

**Giornalista:** Buongiorno. Come sta?

**Angela Maria Guidi Cingolani:** Bene, la ringrazio.

**Giornalista:** Grazie per aver accettato di rispondere a qualche domanda.

**Giornalista::** Partiamo dal 1918. un anno cruciale per la storia, potrebbe raccontarci le sue attività in quell'anno?

**Angela Maria Guidi Cingolani:** In quell'anno, ho assunto l'incarico di propagandista, e successivamente di dirigente del gruppo romano della Gioventù Femminile Cattolica Italiana.

**Giornalista::** Riguardo a Don Sturzo, quale collaborazione ha sviluppato con lui?

**Angela Maria Guidi Cingolani:** Ho ricoperto l'importante ruolo di segretaria del suo partito fino al momento del suo scioglimento.

**Giornalista::** Quali iniziative ha promosso dopo la conclusione della Prima Guerra Mondiale?

**Angela Maria Guidi Cingolani:** Ho contribuito alla nascita delle prime cooperative dedicate a donne artigiane e contadine.

**Giornalista::** A proposito del suo periodo a Ginevra, com'è stata quell'esperienza di trasferimento?

**Angela Maria Guidi Cingolani:** È stata un'esperienza positiva; vi ho soggiornato per un anno intero, operando come osservatrice presso l'Ufficio Internazionale del Lavoro.

**Giornalista::** Quali emozioni ha provato votando per la prima volta?

**Angela Maria Guidi Cingolani:** Ho esercitato quel diritto con profonda e sentita emozione.

**Giornalista::** Quale carica ha ricoperto dal 27 luglio 1951 al 16 luglio 1953?

**Angela Maria Guidi Cingolani:** In quel periodo, ho svolto le funzioni di Sottosegretaria di Stato per l'Industria e il Commercio nel VII Governo De Gasperi.

**Giornalista:** La ringrazio per la sua disponibilità e arrivederci.

**Angela Maria Guidi Cingolani:** Arrivederci e un cordiale saluto anche a lei.

## Intervista a Filomena Delli Castelli

**Intervistatore** Buongiorno, la ringrazio per aver accettato questo invito a rispondere ad alcune brevi domande.

**Filomena Delli Castelli** Grazie a lei per avermi invitato, è sempre un piacere fare interviste che possano essere utili ai giovani di oggi.

**Intervistatore** Iniziamo. Come si è sentita a partecipare alla lotta per la liberazione d'Italia come crocerossina?

**Filomena Delli Castelli** E' stata un' esperienza che mi ha colpito molto, perché sapevo che stavo facendo del bene e offrivo speranza durante la sofferenza della guerra.

**Intervistatore** Come ha deciso di occuparsi dell'assistenza dei profughi?

**Filomena Delli Castelli** Vedere famiglie disperate perché costrette a lasciare le proprie abitazioni e private di ogni bene mi ha spinto ad agire.

**Intervistatore** Perché ha lottato per l'articolo 3 della Costituzione?

**Filomena Delli Castelli** Perché per me l'uguaglianza tra uomo e donna è fondamentale e volevo garantire alle donne la loro dignità.

**Intervistatore** Visto che lei è stata una delle prime donne elette in parlamento, come si è sentita?

**Filomena Delli Castelli** Inizialmente è stato strano e difficile perché è sempre stato un luogo solo maschile, ma...

**Intervistatore** E' stato difficile laurearsi in lettere durante la guerra?

**Filomena Delli Castelli** Sì, ho dovuto essere molto determinata perché era il periodo della Resistenza.

**Intervistatore** Come vorrebbe essere ricordata negli anni futuri?

**Filomena Delli Castelli** Come una donna che ha lottato per il suo paese in modo leale e generoso.

**Intervistatore** La ringrazio per la sua disponibilità, alla prossima.

**Filomena Delli Castelli** Grazie a lei, spero di rivederla presto.

## INTERVISTA A BIANCA BIANCHI

**Presentatore:** buongiorno, Bianca Bianchi come sta?

**Bianca:** bene grazie.

**Presentatore:** oggi siamo qui per farle delle domande per la scuola di secondo grado di Brescia: Divisione Tridentina.

**Bianca:** sono molto felice di raccontare la mia storia ai giovani.

**Presentatore:** iniziamo con le domande.

**Bianca:** si certo.

**Presentatore:** quando è nata ?

**Bianca:** il 31 luglio 1914 a Firenze.

**Presentatore:** come si è sentita quando lottava per la liberazione dell'Italia durante la Resistenza?

**Bianca:** è stato molto difficile e intenso, ma continuando a lottare ce l'abbiamo fatta! Ho salvato molti soldati partigiani che erano stati catturati nelle zone controllate dai tedeschi.

**Presentatore:** in che partito ha militato?

**Bianca:** Io ero del Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria.

**Presentatore:** sappiamo che è anche laureata...

**Bianca:** sì, ho conseguito due lauree, una in filosofia e l'altra in pedagogia, mi piaceva studiare!

**Presentatore:** come si è sentita a votare per la prima volta?

**Bianca:** e' stata un'emozione bellissima!

**Presentatore:** cosa ne pensa delle 21 donne elette dal popolo?

**Bianca:** potevamo essere di più ma per l'epoca è stato già un ottimo risultato. Eravamo tutte molto preparate e in Assemblea costituente abbiamo fatto la differenza!

**Presentatore:** grazie per la sua disponibilità

**Bianca:** di nulla, arrivederci!

## INTERVISTA A ELISABETTA CONCI

**Giornalista:** Buongiorno, siamo con Elisabetta Conci, una delle ventuno madri costituenti. Quando è nata Elisabetta?

**Elisabetta Conci:** Sono nata il 23 marzo 1895.

**Giornalista:** E i suoi studi come sono stati?

**Elisabetta Conci:** mi sono laureata in lettere a Trento.

**Giornalista:** A quale partito politico apparteneva?

**Elisabetta Conci:** Ero iscritta al partito Democrazia Cristiana.

**Giornalista:** Ci può raccontare come è stata la lotta per il diritto di voto alle donne?

**Elisabetta Conci:** Ottenere il suffragio universale è stato un percorso molto emozionante, ma anche faticoso.

**Giornalista:** Cosa l'ha spinta a impegnarsi così tanto per questa causa?

**Elisabetta Conci:** Mi sembrava profondamente ingiusto che alcuni esponenti politici ci considerassero ignoranti e disinteressate all'argomento. Abbiamo voluto dimostrare, con la nostra partecipazione, che eravamo invece pienamente pronte.

**Giornalista:** Come vi siete organizzate per portare avanti la battaglia? C'era chi inizialmente non era interessata?

**Elisabetta Conci:** Sì, all'inizio c'era qualcuna meno propensa, ma siamo riuscite, unendo le forze, a convincerle. Ci accordavamo incontrandoci nelle piazze, unite dalla consapevolezza di essere stanche di essere messe da parte.

**Giornalista:** Grazie mille, Elisabetta per aver accettato di rispondere alle nostre domande, arrivederci.

**Elisabetta Conci:** Grazie a voi, arrivederci.

## INTERVISTA A NADIA GALLICO SPANO

**Giornalista:** Salve signora Nadia Gallico Spano, sono contento che abbia accettato di rispondere a un po' di domande

**Nadia:** è un piacere anche per me!

**Giornalista:** direi di iniziare dalle sue origini, dove è nata?

**Nadia:** Sono nata il 2 giugno del 1916 a Tunisi.

**Giornalista:** Bel posto Tunisi! Prossima domanda, parliamo dei suoi, chi erano i suoi genitori?

**Nadia:** Parlando di mio padre, era un avvocato di origine toscana che collaborava con la stampa antifascista.

**Giornalista:** E sua madre?

**Nadia:** era una farmacista, la prima donna laureata in tutta l' Africa del nord.

**Giornalista:** Complimenti a sua madre!

Ha mai conseguito un obiettivo importante, come essersi laureata o qualcosa del genere?

**Nadia:** Sì! Mi sono diplomata alla maturità scientifica e poi ho frequentato per 2 anni l'Università di Roma e successivamente l'Università francese a Tunisi

**Giornalista** complimenti! Prossima domanda, qual era il suo ruolo politico?

**Nadia:** Nel 1944 ho raggiunto mio marito a Napoli dove ho conosciuto Palmiro Togliatti da cui ho ottenuto l'incarico di responsabile nazionale del Partito Comunista per i gruppi femminili.

**Giornalista** Ha fatto qualcos'altro di importante nel '44?

**Nadia:** Nell'agosto del 1944 sono ritornata a Roma dove ho cominciato ad occuparmi della rivista "Noi donne" fino al 1945, e ho partecipato alla costituzione dell'Unione donne italiane (UDI).

**Giornalista** Domanda d'oro. Come si è sentita quando ha votato per la prima volta?

**Nadia:** Fiera

**Giornalista** Di chi?

**Nadia:** Di me stessa, dopo tutto quello che ho fatto sono stata soddisfatta, fiera, insomma noi donne ci meritiamo di votare.

**Giornalista:** Direi che ha molto senso, quando è stata eletta nell' Assemblea costituente?

**Nadia:** Nel 1946, con 6643 voti di preferenza

**Giornalista:** Caspita! Una giornata indimenticabile, non è così?

**Nadia:** esattamente, indimenticabile...

**Giornalista** Ultima domanda, a cosa si è dedicata una volta eletta?

**Nadia:** Ho sostenuto che lo Stato debba riconoscere la famiglia come entità naturale e assicurare le condizioni economiche necessarie per la sua creazione e crescita. Ho promosso il principio di parità tra i coniugi e l'uguaglianza tra figli legittimi e illegittimi, chiedendo in particolare l'eliminazione della discriminazione per questi ultimi.

**Giornalista** La ringrazio per aver risposto a tutte le domande, direi che ci possiamo salutare, arrivederci.

**Nadia:** arrivederci.

## INTERVISTA ADELE BEI

Intervistatore: Salve signora Adele Bei le volevo chiedere quando è nata e dove è nata?

Adele Bei: Sono nata il 4 Maggio 1904 a Candiano che si trova nelle Marche.

Intervistatore: Quando ha iniziato a lavorare?

Adele Bei: Ho iniziato a lavorare sin da giovanissima come operaia.

Intervistatore: Quando ha iniziato a partecipare alle manifestazioni femminili di protesta?

Adele Bei: Da quando ero giovane, più o meno da quando ho iniziato a lavorare.

Intervistatore: Ci risulta che tanti anni fa lei fu arrestata. E' vero?

Adele Bei: Sì è vero, fui arrestata nel 1933 a Roma.  
Passai 8 anni in carcere. Furono anni difficili, avevo difficoltà ad adattarmi perché continuavo a pensare a cosa stava succedendo al di là delle sbarre.

Intervistatore: Perché fu arrestata?

Adele Bei: Perché lottavo clandestinamente contro il fascismo a quei tempi.

Intervistatore: Dunque lei ha fatto parte della Resistenza?

Adele Bei: Sì ne ho fatto parte e mi sentivo bene ad aiutare la lotta per la resistenza contro il fascismo. Mi ricordo che avevo raggiunto il grado di capitano. Ricordo che era difficile gestire tante persone insieme, ma non mi arrendevo e continuavo a combattere per la libertà .

Intervistatore: Come si è sentita quando è stata eletta?

Adele Bei: Mi sono sentita fiera di me e soprattutto ero felice perché finalmente potevo avverare i miei sogni, ero felice anche perché ci ho messo un sacco di impegno per raggiungere questo obiettivo. Quindi ero al settimo cielo.

Intervistatore: Questo è tutto grazie per aver risposto alle nostre domande.

Adele Bei: Grazie a lei.

## INTERVISTA A NILDE IOTTI

**Giornalista:** Oggi avremo l'onore di intervistare una delle ventuno Madri Costituenti che hanno segnato la storia d'Italia.

Potrebbe presentarsi? Quali sono le sue origini?

**Nilde:** Mi chiamo Nilde Iotti e vengo dall'emilia Romagna.

**Giornalista:** Quando è nata?

**Nilde:** Sono nata il 10 Aprile 1920 a Reggio Emilia.

**Giornalista:** In cosa si è laureata? E dove?

**Nilde:** Mi sono laureata in lettere all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

**Giornalista:** Come è stata la sua carriera?

**Nilde:** La mia carriera è stata piuttosto lunga, mi sono interessata a vari temi come quello della famiglia e mi sono battuta per promuovere la parità di genere.

**Giornalista:** Durante la Resistenza qual è stato il suo ruolo?

**Nilde:** Durante la Resistenza ho collaborato attivamente all'organizzazione dei gruppi di difesa della donna, aperti alle donne di ogni convinzione politica e religiose, sostenevamo i Comitati di liberazione periferici e le agitazioni nelle fabbriche per il sabotaggio della produzione di guerra. Aiutavamo anche le famiglie dei deportati, dei carcerati e dei caduti.

**Giornalista:** Ci hanno detto che lei si è dichiarata nettamente contraria all'introduzione in Costituzione del principio di indissolubilità del matrimonio, ci può spiegare che cosa significa?

**Nilde:** Significa che ero favorevole al divorzio e non pensavo che il matrimonio dovesse essere indissolubile, cioè che non potesse essere annullato.

**Giornalista:** C'è qualcosa di cui è particolarmente fiera?

**Nilde:** Sono stata la prima donna a essere eletta presidentessa della Camera, la donna con la più lunga carriera in parlamento!

**Giornalista:** Grazie mille per aver accettato di rispondere alle nostre domande e complimenti per tutto quello che ha fatto per le donne italiane!

**Nilde:** Grazie a voi!